

L'evento

Centomila persone in coda per due ore tra mura, torri e cortili nel cuore più antico della città. Un mix di animazioni e musica: "Il nuovo light festival per noi come i Floating piers di Christo"



portale d'ingresso, con il Leone di San Marco, che si anima in 3D grazie ad Afterlight, studio olandese di video mapping. Una decina i creativi coinvolti, di cui quattro italiani, come il toscano Richi Ferraro, tra teatro e arte pubblica, con il suo tappeto di maschere pulsanti. A più riprese si guarda al territorio bresciano, con la direzione artistica di Fulco Pratese e Andrea Faini. Presentate a frammenti da Wladimir Zelenki, si avvicendano le immagini della Sestina dei power, così come deflata da Toscani, Santa Maria della neve a Poggio, con i cicli affreschi del Romanino.

La musica è protagonista, dalle note del compositore rinascimentale bresciano Luca Marenzio a quelle della Madama Butterfly (fischiana alla Scala nel 1904 fu acclamata al Teatro Grandi, qui nella versione cantata da Daniela Dessì). Un omaggio va anche a una gloria recente come l'Albero della vita. In attesa di una seconda chance rimane in versione magnon (6 metri contro i

Stasera il gran finale per la festa di San Faustino, patrono della città: il percorso sarà aperto dalle 18,30 a mezzanotte

35 dell'originale). Issata sulla Torre Coltrina, sembra perfino meglio proporzionata. Più frumentario nella parte iniziale, il programma diventa eroico nel finale, con il sentiero incartato del finlandese Kari Kola. La ricetta del light festival di origine nord europea è rotolissima. Ora sono oltre 100 nel mondo. «Chi cala a penello», spiega Robert Ten Cate, direttore del già navigato Glow Festival, alla supervisione del programma. «In 6 giorni Esaltation incassa 750mila persone e un basket di 24 milioni di euro. Brescia non è così diversa, con i suoi 200mila abitanti e una tradizione industriale simile».

Spesso intaginato nella nebbia e appena illuminato, il castello domina e racchiude la storia della città da sempre, dall'età del Bronzo ai Forziari, dai Visconti alla Serbellina, nei suoi tre secoli di dominazione. Nel Novecento ha ospitato esposizioni industriali e uno zoo da 500mila visitatori l'anno. Al suo interno c'è il museo del Risorgimento (chiuso da qualche mese) e delle armi (un migliaio di oggetti con allestimento firmato Carlo Scarpa e tette dell'ebanista Brusaferri), e il festival, con un investimento di circa 400mila euro, è il nuovo Floating piers di Christo. Festeggia Giovanni Biondi, presidente degli Amici del Castello, modello interessante di partecipazione dal basso. Settanta cittadini immaginano il nuovo corso di un monumento dal fascino romano e scrosciano, ora anche fotografico.

Mache bel castello

Notti magiche al CidneOn Brescia si accende di nuove luci



LE IMMAGINI

In alto uno scorcio del castello illuminato sul colle del Cidneo, che dà il nome al festival CidneOn. Nelle foto piccole la folla in attesa e uno dei passaggi

CRISTIANA CAMPARI

È il paese dei balocchi, mamma? chiede un bambino impaziente (indicando un castello dai colori e dalle atmosfere scottare museali, tra il techno e il fatato. Sulla sua testa, un cartello annuncia due ore di coda. Una folla di giovani e famiglie belline attorno, salendo per cento metri. Brescia si accende

di nuove luci, quelle di quindici installazioni tra le mura, i cortili del Mastio e le torri. Ciascuna scandisce il percorso di circa un ora attraverso i 75mila mq di superficie del castello urbano più grande d'Italia, con un viaggio 20 volte quello di Montmartre. Nei primi tre giorni questo neonato festival dal nome curioso, CidneOn, dal colle Cidneo che lo ospita, ha conquistato un pubblico da grandi eventi, oltre 75mila visitatori. E

stasera arriveranno a 100.000 con il gran finale, dalle 18,30 alle 24, in occasione della festa di San Faustino, patrono della città. Animazioni, proiezioni, fasci di luce, fuochi (una torcia a cherosene si alza verso le colline per nove metri a ritmo di musica) garantiscono un'esperienza immersiva e molti sorrisi a effetto, un percorso più scenografico che artistico, in un mix d'intermenimento, nuove tecnologie e design. Si parte dal

WIBENEDICT
The Social Democrat

Inaugurazione
Giovedì 16 Febbraio 2017
dalle 19 alle 21

GioMARCHONI
Tel. +39 02 294 043 73
Via Tadino 20
I-20124 Milano
INFO@GioMARCHONI.COM
WWW.GioMARCHONI.COM

